

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto costituzionale <i>Constitutional law</i>
Corso di studio	LMGI
Anno di corso	1°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	12
SSD	Settore costituzionalistico IUS/08
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	1° semestre (dal 3/10/2022 al 15/12/2022) 2° semestre (dal 13/2/2023 al 18/5/2023)
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Cecilia Pannacciulli
Indirizzo mail	cecilia.pannacciulli@uniba.it
Telefono	080 5717153
Sede	Palazzo Del Prete, piazza C. Battisti, Bari, IV piano
Sede virtuale	Piattaforma Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Mercoledì ore 10:00-13:00, si prega di prenotarsi via mail

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il Corso si propone di fornire gli strumenti utili a comprendere e acquisire le regole e le prassi più rilevanti che disciplinano l'organizzazione costituzionale dello Stato e i rapporti tra quest'ultimo e le autonomie territoriali, con specifico riferimento alla formazione, composizione, poteri e interazioni degli organi costituzionali e regionali, nonché ai principi che informano il sistema costituzionale delle fonti del diritto e dei diritti fondamentali.
Prerequisiti	No
Contenuti di insegnamento (Programma)	<ul style="list-style-type: none"> - Il fenomeno giuridico. Pluralità degli ordinamenti giuridici. Costituzionalismo e Costituzione - Lo Stato. Forme di Stato e forme di governo. Lo Stato e gli altri ordinamenti: l'ordinamento internazionale; l'ordinamento dell'Unione Europea e i suoi rapporti con quello italiano - Le fonti del diritto e i criteri di risoluzione delle antinomie. Le singole fonti statali e le fonti dell'U.E. - La Costituzione italiana. Il principio di uguaglianza. Libertà e diritti fondamentali - L'organizzazione costituzionale dei pubblici poteri: principi generali. - Il Parlamento - Il Governo. La Pubblica Amministrazione. Gli organi ausiliari - La Magistratura. Il Consiglio Superiore della magistratura - Il Presidente della Repubblica - La Corte costituzionale - Le autonomie territoriali. Evoluzione del regionalismo italiano. Gli organi regionali e le fonti delle autonomie
Testi di riferimento	R. BIN, G. PITRUZZELLA, <i>Diritto Costituzionale</i> , Giappichelli, Torino, ult. edizione o, in alternativa, A. PISANESCHI, <i>Diritto Costituzionale</i> , Giappichelli, Torino, ult. edizione. Una corretta comprensione della materia e uno studio consapevole implicano la diretta e sistematica <u>consultazione della Costituzione italiana e delle principali leggi di diritto pubblico e costituzionale</u> . Qualunque pubblicazione delle predette, nell'ultima edizione disponibile, è idonea allo scopo.

	Si raccomanda, inoltre, il costante aggiornamento sulle vicende di interesse costituzionale, che si verifichino nel periodo del Corso, attraverso la stampa quotidiana e/o periodica o il mezzo radio-televisivo e/o multimediale.
Note ai testi di riferimento	I frequentanti sono tenuti ad adottare il manuale di Diritto costituzionale di R. BIN e G. PITRUZZELLA

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali 300	Didattica frontale: 96	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro): variabili, a seconda della necessità e delle esigenze legate all'attualità	Studio individuale: 204
CFU/ETCS			
12			

Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale, con ricorso a strumenti multimediali di supporto.</p> <p>Integrazione di attività seminariali e/o attività di esercitazione. Per ognuno degli argomenti trattati saranno discussi casi di giurisprudenza e/o di cronaca utili alla migliore comprensione del tema.</p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Il Corso introduce ai principi e alla conoscenza critica del Diritto costituzionale e delle sue tradizionali partizioni (fonti del diritto; libertà e diritti fondamentali; organizzazione costituzionale dello Stato; giurisprudenza costituzionale) considerandone il concreto funzionamento nel relativo contesto storico e teorico.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Attraverso le lezioni e i seminari monotematici non ci si limiterà a facilitare l'apprendimento degli istituti fondamentali dell'ordinamento costituzionale, ma anche a confrontarsi costantemente con le più rilevanti problematiche di natura pubblicistica poste dall'attualità.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Al termine del Corso gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare criticamente le nozioni acquisite applicandole ad una corretta interpretazione giuridica della realtà. • <i>Abilità comunicative</i> Durante il Corso si incentiverà l'utilizzazione del linguaggio giuridico proprio della materia, sottolineandone l'indispensabile padronanza ai fini del superamento della prova d'esame e, in generale, per conseguire una corretta formazione giuridica. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> L'eccezionale vitalità del Diritto costituzionale e la sua peculiare connessione con tutte le altre discipline giuridiche, grazie anche alla interdisciplinarietà della giurisprudenza costituzionale, consentiranno agli studenti di avere un primo e generale contatto con la complessità dell'organizzazione sociale e con le regole che vi presiedono da una prospettiva gius-pubblicistica.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>È previsto un <u>esame orale</u> che verterà, oltre che sui contenuti della disciplina, sulla possibile sottoposizione di "casi" da risolvere in base alle conoscenze acquisite e sulla sollecitazione di valutazioni critiche.</p> <p>Per i frequentanti: eventuali verifiche intermedie e relative modalità di espletamento saranno preventivamente concordate con gli studenti durante lo svolgimento del Corso. La eventuale verifica intermedia si svolgerà in una data, da concordare con gli studenti frequentanti, nel corso del II Semestre. L'esito della verifica intermedia concorre, qualora l'esito sia accettato dallo studente, alla valutazione finale.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Livello di approfondimento dei temi indicati nel Programma; maturità critica acquisita; capacità di svolgere collegamenti tra i diversi istituti • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Inquadramento degli argomenti studiati; applicazione di quanto appreso anche a casi pratici e di attualità • <i>Autonomia di giudizio:</i> Apporto critico individuale, con particolare attenzione alla capacità di "collegamento" tra le varie parti del Programma • <i>Abilità comunicative:</i> Capacità espositiva e argomentativa; terminologia tecnica; precisione nel linguaggio • <i>Capacità di apprendere:</i> In particolare, si verificheranno le seguenti capacità: esposizione e inquadramento sistematico delle regole costituzionali vigenti e dell'organizzazione costituzionale dei pubblici poteri; conoscenza della teoria delle forme di Stato e di governo nonché del sistema multilivello delle fonti del diritto; identificazione degli strumenti giuridici di garanzia dei diritti fondamentali; utilizzazione della giurisprudenza costituzionale come strumento interpretativo.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Nella preparazione all'esame orale si prevedono, ove finalizzati a chiarire dubbi o a valutare la correttezza del metodo di studio adottato, colloqui preliminari da concordare con la docente e da svolgersi durante l'orario di ricevimento studenti.</p> <p>È prevista, per i soli studenti frequentanti, la possibilità di effettuare una verifica intermedia del Programma svolto nel corso delle lezioni del I Semestre, e finalizzata all'esonero di tale parte del Programma. Tale eventuale verifica intermedia sarà concordata con i frequentanti durante lo svolgimento del Corso e solo se vi sarà un adeguato numero di richieste/adesioni.</p> <p>L'oralità dell'esame richiede un confronto tra il docente e l'esaminando, nell'intento di verificare con ragionevole approssimazione quale</p>

	<p>consapevolezza dei principi, delle fonti e degli istituti studiati lo studente abbia maturato. L'esame si articola in alcuni quesiti, di cui, sia la modalità con cui lo studente si è espresso o ha saputo documentare la propria preparazione. Si tende a valorizzare una connotazione essenzialmente colloquiale che aiuti lo studente a orientarsi mediante collegamenti problematici orientati in senso trasversale.</p> <p>La valutazione formale segue il criterio classico dell'attribuzione del voto in trentesimi.</p>
Altro	<p>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi scritta (o della tesina orale) nel giorno di ricevimento previsto o, eventualmente, concordandolo via e-mail con la docente, nel rispetto dei tempi imposti dall'Ordinamento Didattico. In particolare, la Tesi per la Laurea Magistrale deve essere assegnata almeno 6 mesi prima della seduta di Laurea; almeno 9 mesi prima, se la tesi è interdisciplinare; almeno 2 mesi prima, se la tesi è Triennale. Lo Studente è tenuto a consegnare il modulo di assegnazione tesi, firmato dal docente, presso l'Ufficio U.O. Didattica del Dipartimento entro tale termine.</p>

Prof.ssa Cecilia Pannacciulli